

Gentile Signora,
Egregio Signore,
La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

FOTOCHEMIOTERAPIA (PUVA)

La informiamo che la fotochemioterapia o PUVA è una terapia che consiste nella somministrazione per via orale di un farmaco denominato Psoralene e nella successiva esposizione ai raggi ultravioletti di tipo A.

La informiamo che i **psoraleni** sono farmaci che aumentano la sensibilità della pelle nei confronti della porzione di luce solare, denominata luce ultravioletta A (UVA). La combinazione psoralene ed esposizione a luce ultravioletta A viene chiamata PUVA (PSORALENE+UVA) o Fotochemioterapia.

La informiamo che dopo l'indicazione dermatologica al trattamento, ogni paziente verrà sottoposto ad una visita oculistica e ad alcuni esami ematochimici al fine di evidenziare eventuali controindicazioni al trattamento.

La informiamo che lo psoralene, sotto forma di capsule, deve essere assunto, in dosi proporzionali al peso corporeo, 2 ore prima dell'esposizione agli UVA; questi ultimi da soli, senza il farmaco sono inefficaci.

La informiamo che la frequenza delle sedute e durata del trattamento ed i periodi di intervallo, variano in base alla malattia, al tipo di carnagione, e comunque a discrezione del medico responsabile del Servizio.

La informiamo che a seconda del tipo di malattia della pelle da cui siete affetti, l'effetto della terapia può essere più o meno precoce: non bisogna comunque scoraggiarsi perché in genere gli effetti benefici della PUVA terapia cominciano a manifestarsi dopo 10 sedute.

La informiamo che rischi generici e specifici per la Fotochemioterapia possono essere:

- **Eritema lieve: comune se non vengono osservate tutte le raccomandazioni fornite:**
 - **Eritema intenso (scottature): evento raro;**
 - **Secchezza cutanea, iperpigmentazioni, invecchiamento cutaneo precoce e possibilità di sviluppo di tumori cutanei in caso di esposizione ripetuta e prolungata alle sorgenti di luce ultravioletta quali il sole, lampade abbronzanti e lampade per uso terapeutico;**
 - **Reazioni di fototossicità: secondarie all'uso di farmaci fotosensibilizzanti sia topici (applicati sulla cute) o assunti per via sistemica in corso di fototerapia.**
- nausea e disturbi gastrici (in circa il 10% dei pazienti), che si possono evitare assumendo le compresse a stomaco pieno o con latte, latticini, yogurt, ecc;
 - scottature: dato che il farmaco rimane in circolazione per circa 8 ore dall'assunzione, è necessario evitare l'esposizione al sole, per prudenza durante tutta la giornata in cui si assume il farmaco;
 - prurito nelle zone esposte ai raggi. In questo caso è sufficiente ridurre il dosaggio del farmaco ed i tempi di esposizione agli UVA. Inoltre il prurito può essere dovuto alla secchezza cutanea per cui è consigliato l'uso di creme e/o latti emollienti e idratanti;

- pigmentazione della pelle: comparirà un'abbronzatura di grado variabile che tende a scomparire entro 6-8 settimane dalla fine del trattamento;
- **rischio in gravidanza:** tale terapia non può essere effettuata in gravidanza.

La informiamo che tale trattamento prevede un tempo variabile da 50 secondi a 13-15 minuti.

La informiamo e le raccomandiamo di prepararsi al trattamento mediante cute perfettamente deteresa ponendo particolare attenzione a non applicare farmaci topici, creme profumate, profumi e deodoranti. Ricordarsi di segnalare qualsiasi farmaco assunto.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___